

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Coordinatore: Prof.ssa Daniela Caterino

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Art. 3 – Profili professionali di sbocco per i Laureati nel Corso di studio

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione , modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Art. 5 – Crediti formativi

Art. 6 – Manifesto degli studi

Art. 7 – Curricoli e Piani di studio individuali

Art. 8 – Calendario didattico

Art. 9 – Verifiche del profitto

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

Art. 11 – Riconoscimento di crediti

Art. 12 – Disposizioni finali

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico disciplina l'articolazione dei contenuti didattici, gli aspetti organizzativi e di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), originariamente istituito presso la II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari a partire dall'A.A. 2008/09 ed attualmente istituito presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici: società, ambiente, culture, che ne costituisce Dipartimento di riferimento, in conformità alla vigente normativa nazionale, dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento didattico di Ateneo (RAD), secondo l'ordinamento definito nel vigente Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (di seguito: Corso di Studio) sono in primo luogo quelli qualificanti della classe LMG/01 (Giurisprudenza), in conformità agli indirizzi della riforma di cui al d.m. 270/2004 e s.s.m.

Nello specifico, il Corso di studio si ripropone di fornire, oltre alle necessarie competenze

giuridiche di base, una formazione giuridica aderente alle peculiari esigenze del territorio jonico ed in linea con la dichiarata vocazione euro-mediterranea del corso di studio e del DJSGE. A tal fine, il Corso intende formare gli studenti al dominio dei principali saperi dell'area giuridica, da realizzarsi attraverso un equilibrato rapporto tra la formazione culturale di base, la formazione sui fondamenti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline di diritto positivo e la formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione della dinamica del diritto. In particolare, è assicurata la formazione negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

L'ordinamento del Corso di Studio per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15 (All. 1) è articolato in quattro indirizzi, con un biennio comune e percorsi parzialmente differenziati nel triennio successivo: Forense, Giurista d'impresa, Internazionale, Pubblica Amministrazione. Al termine del quinquennio, per tutti gli indirizzi di studio, il Corso di Studio si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore.

I laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, nonché devono conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Il Corso di Studio fornisce la conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, comprendendo anche le modalità di accertamento delle abilità informatiche e prevedendo, in relazione a obiettivi specifici di formazione, stages e tirocini.

In particolare, il nuovo ordinamento di studio applicabile agli studenti immatricolati dall'A.A. 2014/15 prevede un periodo di tirocinio pre-laurea presso imprese ed Enti pubblici (Tribunali, Enti Locali, Agenzia delle Entrate ed altri); il tirocinio attribuisce 3 CFU (75 ore di pratica effettiva).

Il Corso si svolge in cinque anni ed i crediti da conseguire per la laurea sono 300, con la precisazione che a ciascun credito corrispondono di regola 8 ore di didattica frontale, 2 ore per attività didattiche integrative, esercitazioni e seminari e 15 ore di studio individuale, in tal modo essendo garantito che la quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente supera il 50% dell'impegno orario complessivo. Per conseguire i propri obiettivi, il Corso di Studio si avvale di relazioni culturali con altre Università italiane e straniere e con Istituti Superiori di studio e di ricerca e promuove le necessarie forme di collaborazione ed interscambio in grado di favorire la mobilità dei docenti e degli studenti.

Art. 3 – Profili professionali di sbocco per i Laureati nel Corso di studio

Il Corso di studio mira a formare laureati qualificati per poter svolgere le seguenti professioni, elencate in conformità dei profili ISTAT: a) avvocato; b) magistrato; c) notaio; d) Esperto giuridico in imprese private; e) Esperto giuridico in enti pubblici. Oltre che all'accesso alla professione legale (previo superamento dell'Esame di Stato), al notariato ed alla magistratura

(previo pubblico concorso), i laureati nel Corso di Studio possono essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rilevano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. Quando il piano di studio scelto dallo studente sia conformato alle indicazioni dell'All.4 della Tabella Ministeriale sulle Classi di Concorso, il Corso di studio consente altresì l'accesso al TFA e l'abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso A/19 (Discipline giuridiche ed economiche).

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Il Corso di studio non prevede accesso programmato.

In conformità al disposto dell'art. 27 del RAD, per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, che consenta l'apprendimento di elementi fondamentali di cultura generale; per gli studenti di madrelingua straniera, è necessario che la formazione superiore acquisita consenta altresì l'apprendimento del corretto uso della lingua italiana o che, in ogni caso, lo studente possieda un'adeguata conoscenza della stessa.

Per l'accesso al corso di studi si richiedono inoltre: - la conoscenza dei principali fenomeni socio-economici e politico-istituzionali contemporanei, nonché delle loro matrici storiche e culturali, con particolare riguardo agli ordinamenti democratici e alla Costituzione italiana; - la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica.

Al fine di verificare il possesso di tali conoscenze e capacità è previsto che lo studente debba partecipare al Test sui saperi essenziali, che si svolge in 1° sessione entro il 20 settembre e in 2° sessione entro il 20 febbraio di ciascun A.A. con le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studio; quest'ultimo può inoltre istituire corsi di recupero delle conoscenze di accesso, con attività didattiche appositamente previste. La frequenza di tali attività è accessibile su domanda anche agli altri studenti del Corso di Laurea e può costituire per costoro attività formativa di libera scelta. In alternativa, su delibera del Consiglio di Corso di Studio, gli studenti che risultino privi delle conoscenze preliminari relative ai saperi essenziali possono essere avviati anche alla frequenza di attività di tutorato didattico d'Ateneo attivate presso il Corso di Laurea o altri Corsi di Studio afferenti al medesimo Dipartimento. Gli studenti che non si presentino né alla prima né alla seconda sessione del Test, o che lo sostengano con esito negativo, e che non recuperino il debito attraverso la frequenza delle attività stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, sono tenuti a superare gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale entro il termine massimo stabilito dall'Ateneo per l'iscrizione al 2° anno. In mancanza, dovranno essere iscritti come ripetenti al 1° anno di corso.

Sono esonerati dal test gli studenti già laureati che si iscrivono per il conseguimento di ulteriore laurea e gli immatricolati a seguito di trasferimento da altra Università o passaggio di corso.

Art. 5 – Crediti formativi

In conformità a quanto disposto agli artt. 11 e 30 del RAD, i crediti formativi corrispondenti a

ciascuna attività formativa possono essere acquisiti dallo studente:

a) di norma, previo il superamento dell'esame relativo alla disciplina compresa nel piano di studi;

b) per le conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali, a seguito dell'esito positivo di una prova idoneativa ovvero attraverso il riconoscimento di certificazioni rilasciate da strutture competenti, secondo la normativa vigente; il livello di conoscenze e competenze richieste per l'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali è determinato secondo i criteri di cui all'All. 2 del presente Regolamento;

c) per le attività a scelta dello studente che comportino frequenza di eventi formativi, tirocini, stages, mediante acquisizione della relativa attestazione di frequenza; la Giunta di Corso di Studio delibera in via generale il numero di cfu riconoscibili per ciascuna di tali attività.

d) quando l'attività scelta consista in un esame a scelta, mediante il conseguimento della relativa idoneità; qualora l'attività a scelta dello studente consista in un'idoneità su una disciplina compresa nelle Tab. A, B e C allegata al Piano di Studio, l'attività è considerata coerente con il progetto formativo dello studente. In caso di scelta di altri esami non compresi in dette tabelle, la Giunta di Corso di Studio delibera il riconoscimento dei crediti, previa verifica della coerenza dell'attività autonomamente scelta dallo studente rispetto al suo progetto formativo;

e) mediante riconoscimento di attività pregresse, in conformità al Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi ed all'art. 31 del RAD. Il riconoscimento di crediti formativi per gli esami sostenuti all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca viene svolto dalla Giunta di Corso di Studio in conformità del relativo Regolamento di Ateneo e dell'art. 33 del RAD; il Consiglio di Corso di Studio può approvare linee guida per la riconoscibilità di specifiche attività formative (v. All. 3).

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente è fissata convenzionalmente in 60 crediti, se lo studente è impegnato a tempo pieno negli studi universitari.

Lo studente che non possa disporre pienamente del proprio tempo per dedicarlo allo studio può richiedere, all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione ad anni successivi al primo, l'iscrizione a tempo parziale in conformità all'art. 35 del RAD. In tal caso il piano di studi da seguire sarà quello riportato in allegato al presente Regolamento (all. 4).

Art. 6 – Manifesto degli studi

Nel rispetto delle tempistiche indicate dall'art. 26 del RAD, il Consiglio di Corso di Studio propone alla struttura didattica competente il Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico e, sentiti i docenti interessati, i nominativi dei titolari degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento approva il piano didattico e l'elenco dei docenti titolari degli insegnamenti.

In particolare, il Manifesto degli studi contiene:

1. Il piano di studi del Corso di laurea quinquennale Magistrale in Giurisprudenza, in cui per ogni insegnamento vengono individuati: a) Il settore scientifico disciplinare di riferimento (s.s.d.); b) L'eventuale articolazione in moduli; c) L'anno di corso in cui viene impartito; d) La natura dell'attività formativa di riferimento; e) Le eventuali propedeuticità da rispettare; f) I nominativi

dei docenti, qualora siano già stati individuati; g) I crediti formativi attribuiti; h) Le modalità di riconoscimento dei crediti.

2. I requisiti di ammissione al Corso di Laurea;

3. Le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze;

4. I periodi di inizio e svolgimento delle attività;

5. Le ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della massima trasparenza dell'offerta didattica, di volta in volta determinate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Il Manifesto degli Studi è riportato in allegato (all.5) al presente Regolamento didattico e ne costituisce parte integrante.

Art. 7 – Curricoli e Piani di studio individuali

Il percorso del Corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014/15 è articolato in quattro indirizzi, analiticamente descritti nel [Nuovo ordinamento](#) di studio che costituisce parte integrante del presente Regolamento (All. 1).

Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al Piano di Studio, di eventuali attività formative previste come alternative tra loro e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico di riferimento.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e danno luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute in tali prove non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto. Peraltro, lo studente ha facoltà di farsi riconoscere come idoneità relativa ad attività a scelta un esame sostenuto come opzionale con voto o inizialmente riconosciuto con voto, anche in esito a trasferimento da altro Ateneo o Corso di studio ovvero per effetto del conseguimento pregresso di altro titolo universitario.

Lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studi individuale all'atto dell'immatricolazione e può modificarlo all'atto dell'iscrizione agli anni successivi; la scelta dell'indirizzo viene attuata all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso e può essere modificata.

Art. 8 – Calendario didattico

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative coincide di norma col periodo compreso tra il 10 settembre e il 31 maggio successivo, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 28 del RAD.

La Giunta del Corso di Studio, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula alla Struttura Didattica competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni e alle altre attività didattiche. In particolare, la Giunta del Corso di Studio propone le date relative alle attività didattiche, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità stabilite prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico e le comunica alla competente Struttura Didattica, la quale provvederà alla pubblicazione sul sito web del rispettivo Corso di Studio.

Il calendario delle attività didattiche deve di regola prevedere un carico di c.f.u. equamente distribuito nel corso dei due semestri di ciascun anno accademico, avendo riguardo alle attività didattiche relative a ciascun anno di corso. Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle fasce orarie di svolgimento delle lezioni è determinato in base alle modalità stabilite all'art. 28 del RAD. Il numero annuale degli appelli è, comunque, non inferiore a 8 e la loro distribuzione entro l'anno è stabilita dalla Giunta del Consiglio di Corso di Studio in modo tale che risultino distanziati tra loro da almeno 15 giorni. Il numero annuale degli appelli può essere elevato, ulteriormente, per gli studenti "fuori corso" o per studenti che si trovino in particolari situazioni (ad es. laureandi).

Di norma, salvo casi eccezionali, gli appelli di esami fondamentali relativi allo stesso periodo didattico ed allo stesso anno di corso non devono sovrapporsi. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da gennaio ad aprile.

Art. 9 – Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto devono tendere ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera universitaria e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Caratteristiche e modalità di svolgimento delle verifiche del profitto sono stabilite dall'art. 30 del RAD. Le verifiche che consistono in esami possono essere orali, scritte ovvero scritte e orali. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.

In caso di discipline articolate in corsi biennali, con esame finale al termine del secondo corso, è in facoltà del docente titolare del I corso, previo accordo con il docente titolare del II corso, proporre al Consiglio di Corso di Studio l'istituzione di una prova di esonero intesa ad accertare la preparazione dello studente relativamente al programma del I corso. L'istituzione delle prove di esonero deve risultare dal Manifesto degli studi. La prova di esonero consente allo studente di suddividere l'accertamento della preparazione in due parti, fermo restando che la votazione finale verrà attribuita in sede di esame, al termine del II corso. Le prove di esonero verranno verbalizzate su appositi verbali di esonero, con mera funzione mnemonica, da custodirsi a cura della segreteria didattica di Corso di Studio e potranno essere oggetto di verbalizzazione on line come prove parziali. E' facoltà dello studente decidere se avvalersi della prova di esonero o sostenere l'esame in unica prova al termine del corso biennale.

Lo studente deve rispettare le propedeuticità vigenti, quali risultano dalla tabella riportata nell'All. 6, che costituisce parte integrante del presente Regolamento. Eventuali nuove propedeuticità, stabilite dal Consiglio di Corso di Studio, vengono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno per mezzo del sito web del Corso di Studio. Le prove d'esame sostenute senza rispettare le propedeuticità obbligatorie verranno annullate d'ufficio.

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore e nella sua discussione innanzi alla commissione di laurea. Su domanda del candidato, in presenza di obiettive ragioni giustificative accertate dal Consiglio di corso di Studi, la prova finale può svolgersi in lingua straniera; parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato scritto. La valutazione della prova finale avviene in conformità con quanto disposto dall'art. 32 del RAD; al candidato possono essere attribuiti un massimo di otto punti. Il punteggio finale di 109 può essere arrotondato al 110.

Art.11 – Riconoscimento di crediti

La Giunta di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

La Giunta delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e garantendo il rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma rispetto alla denominazione delle discipline. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Nel trasferimento tra corsi di laurea istituiti presso la ex II Facoltà di Giurisprudenza, il colloquio di convalida non è dovuto per il riconoscimento di esami con la medesima denominazione cui corrispondano crediti in misura differente, purché la differenza di crediti sia pari o inferiore ai 3 c.f.u. Possono essere riconosciute come crediti, secondo i criteri determinati nell'all. 2 al presente Regolamento, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso.

Art.12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo ed al Regolamento didattico di Ateneo.

All. 1: Nuovo Ordinamento degli studi LMG/01 Giurisprudenza Magistrale a ciclo unico – sede di Taranto (cod. di Ateneo 6003)

All. 2: Tabella relativa all'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali

All. 3: Linee guida 2015/16 per la riconoscibilità di specifiche attività formative nell'ambito del programma Erasmus +

All. 4: Piano di studi per gli studenti a tempo parziale (Nuovo ordinamento)

All. 5: Manifesto degli studi 2015/16

All.6: Tabella delle propedeuticità da rispettare

All. 1: Nuovo Ordinamento degli studi LMG/01 Giurisprudenza Magistrale a ciclo unico – sede di Taranto (cod. di Ateneo 6003)

PIANO DI STUDI DEL NUOVO ORDINAMENTO ARTICOLATO IN INDIRIZZI (per gli immatricolati a partire dall’A.A. 2014/15).

LA SCELTA DEL CURRICULUM SI EFFETTUA AL III ANNO DOPO UN BIENNIO COMUNE.

N.B. In corsivo sono riportate le prime annualità di corsi biennali, per i quali è previsto un unico esame al termine del corso biennale, fatta salva la possibilità di esoneri ai sensi del Regolamento Didattico di Corso di Studio.

BIENNIO COMUNE

Settore scientifico disciplinare	Disciplina	Crediti
Primo anno (attivato dal 2014/15)		
IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato	12
IUS/18	Storia del Diritto Romano	9
IUS/20	Filosofia del Diritto	9
IUS/19	<i>Storia del Diritto italiano I</i>	5
IUS/18	Istituzioni di Diritto Romano	9
IUS/08	Diritto Costituzionale	12
INF/01	Abilità informatiche (idoneità)	4
Secondo anno (attivato dal 2015/16)		
IUS/04	<i>Diritto Commerciale I</i>	6
IUS/14	Diritto dell’Unione Europea	9
SECS-P/01	Economia Politica	9
IUS/07	Diritto del Lavoro	12
IUS/13	Diritto Internazionale	9
IUS/19	Storia del Diritto Italiano II	9
L-LIN/12	Lingua Inglese	6

TRIENNIO CON INDIRIZZI (terzo anno attivo dal 2016/17)

INDIRIZZO FORENSE

Settore scientifico disciplinare	Disciplina	Crediti
Terzo anno		
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/11	Diritto ecclesiastico	9
IUS/02	Diritto privato comparato	9
IUS/12	Diritto tributario	9
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6
	Attività a scelta dello studente	3
Quarto anno		
IUS/01	Diritto civile II	9

IUS/17	Diritto penale II	9
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/01	Diritto di famiglia	
IUS/01	Diritto della contrattazione immobiliare	
IUS/01	Biodiritto	
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	
	Un esame a scelta tra:	6
MED/43	Medicina legale	
SSD/12	Sociologia della devianza	
IUS/12	Legislazione antiriciclaggio e investigazioni finanziarie	
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/18	Esegesi delle fonti di diritto romano	
IUS/19	Diritto comune	
IUS/21	Diritto pubblico comparato	
IUS/20	Informatica giuridica	
IUS/11	Diritto canonico e diritti confessionali	
Quinto anno		
IUS/15	Diritto processuale civile II	6
IUS/16	Diritto processuale penale II	6
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	
IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/15	Ordinamento giudiziario e forense	
IUS/16	Diritto processuale penale minorile	
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	
IUS/13	Diritto internazionale giudiziario	
	Attività a scelta dello studente	6
	Tirocinio o stage	3
	Prova finale	15

INDIRIZZO GIURISTA D'IMPRESA

Settore scientifico disciplinare	Disciplina	Crediti
Terzo anno		
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/11	Diritto degli enti ecclesiastici e non profit	9
IUS/02	Diritto privato comparato	9
IUS/12	Diritto tributario	9
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6
	Attività a scelta dello studente	3
Quarto anno		

IUS/01	Diritto civile II	9
IUS/17	Diritto penale II	9
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	6
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/04	Diritto commerciale internazionale	
IUS/06	Diritto della navigazione	
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/18	Diritto pubblico romano	
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	
IUS/21	Diritto pubblico comparato	
Quinto anno		
IUS/15	Diritto processuale civile II	6
IUS/16	Diritto processuale penale II	6
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	
IUS/17	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	
IUS/04	Diritto delle crisi aziendali	
IUS/12	Legislazione antiriciclaggio e investigazioni finanziarie	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/05	Diritto delle banche	
IUS/07	Diritto del lavoro e previdenza sociale	
IUS/03	Diritto agroalimentare	
IUS/04	Diritto industriale	
	Attività a scelta dello studente	6
	Tirocinio o stage	3
	Prova finale	15

INDIRIZZO INTERNAZIONALE

Settore scientifico disciplinare	Disciplina	Crediti
Terzo anno		
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/11	Diritto ecclesiastico	9
IUS/21	Diritto pubblico comparato	9
IUS/12	Diritto tributario	9
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6
	Attività a scelta dello studente	3
Quarto anno		
IUS/01	Diritto civile II	9
IUS/17	Diritto penale II	9
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9

IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9
IUS/13	Organizzazione internazionale	6
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/02	Diritto privato comparato	
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/18	Diritto e cultura dei paesi islamici	
IUS/19	Diritto comune	
IUS/20	Diritti dell'uomo	
IUS/11	Diritti e religioni dei Paesi del Mediterraneo	
L-FIL-LET/04	Lessico giuridico e civiltà latina	

Quinto anno

IUS/15	Diritto processuale civile II	6
IUS/16	Diritto processuale penale II	6
IUS/20	Teoria dell'argomentaz. Giuridica	9
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/04	Diritto commerciale internazionale	
IUS/12	Diritto tributario internazionale e dell'UE	
IUS/05	Diritto delle banche	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/13	Diritto internazionale giudiziario	
IUS/13	Diritto internazionale dell'immigrazione	
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	
	Attività a scelta dello studente	6
	Tirocinio o stage	3
	Prova finale	15

INDIRIZZO AMMINISTRATIVO

Settore scientifico disciplinare	Disciplina	Crediti
Terzo anno		
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/11	Diritto ecclesiastico	9
IUS/02	Diritto pubblico comparato	9
IUS/12	Diritto tributario	9
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6
	Attività a scelta dello studente	3
Quarto anno		
IUS/01	Diritto civile II	9
IUS/17	Diritto penale II	9
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9
IUS/10	Diritto amministrativo speciale	6
	Un esame a scelta tra:	6

IUS/18	Diritto pubblico romano	
M-FIL/03	Etica sociale e giuridica	
M-PED/01	Educazione alla politica	
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/10	Diritto amministrativo dell'ambiente	
IUS/07	Diritto del pubblico impiego	
IUS/09	Diritto regionale	
IUS/02	Diritto privato comparato	
Quinto anno		
IUS/15	Diritto processuale civile II	6
IUS/16	Diritto processuale penale II	6
IUS/20	Teoria dell'argomentazione giuridica	9
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/05	Diritto delle banche	
IUS/12	Finanza pubblica dell'UE	
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	
IUS/20	Informatica giuridica	
	Un esame a scelta tra:	6
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	
IUS/21	Giustizia costituzionale comparata	
IUS/06	Diritto della navigazione	
IUS/13	Diritto internazionale dell'immigrazione	
	Attività a scelta dello studente	6
	Tirocinio o stage	3
	Prova finale	15

All. 2 - Tabella relativa all'attribuzione dei crediti relativi alle conoscenze informatiche, linguistiche e relazionali

**TABELLA RICONOSCIMENTO CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI
LINGUA INGLESE**

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI (ad esaurimento)

TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE (ad esaurimento)

E

LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (vecchio ordinamento)

Ente certificatore	Attestato/Certificazione a partire da B1
Cambridge ESOL-UCLES	- Preliminary English Test (PET) - Business English Certificate (BEC 1) - Certificate English Language Skills (CELS Preliminary) - BULATS 40/59
UCLES – British Council –IDP Australia	- IELTS 4.5
ETS	- TOEFL Paper based Test 457/677

	<ul style="list-style-type: none"> - TOEFL Internet based Test 53/120 - TOEIC (solo reading e writing) 410
Trinity College of London	<ul style="list-style-type: none"> - Integrated Skills in English (ISE 1) - Graded Examinations in Spoken English (GESE– Grade 7) - Spoken English for Work (SEW – 1)
Edexcel International London	- London Tests of English Level 2 - Intermediate
English Speaking Board	- EAL/ESOL Entry 3 Level 1
GLOBAL LEGAL ENGLISH	- TOLES Foundation Level 1
British Institutes	- Level B1 Strong Threshold
British Chamber of Commerce for Italy	- International Professional English Certificate - IPEC entry
London Chamber of Commerce and Industry Examinations Board (LCCIEB)	<ul style="list-style-type: none"> - English for Business EFB Level 2 - Spoken English for Industry and Commerce (SEFIC level 2) - English for Tourism (Level 2)
City & Guild Pitman	<ul style="list-style-type: none"> - ESOL Pre- Intermediate; - SESOL Pre- Intermediate

Condizioni per il riconoscimento di certificazioni linguistiche

- Tutte le certificazioni possono essere considerate titoli equipollenti se conseguite **non oltre TRE anni anteriori** alla data di presentazione del titolo per la verbalizzazione.
- Il livello minimo richiesto per il riconoscimento della certificazione esterna è B1

MODALITA' DI CONVALIDA DELL'ESAME

Gli studenti devono presentare al docente di riferimento, nella data in cui è fissata la verbalizzazione, la seguente documentazione, senza prenotarsi per l'esame:

- Statino compilato
 - certificazione linguistica in originale più fotocopia della medesima.
-

All. 3: Linee guida 2015/16 per la riconoscibilità di specifiche attività formative nell'ambito del programma Erasmus +

**Programma ERASMUS+
Mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2015-2016**

LINEE GUIDA

per la compilazione del Modulo interno di proposta del Learning Agreement (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e del Learning Agreement rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (V.O. e N.O.) e ai Responsabili di Accordo

(Delibera del Consiglio di Interclasse del 2 marzo 2015)

Gli studenti ammessi a trascorrere un periodo di studio all'estero per l'a.a. 2015-2016 possono indicare nel Modulo interno di proposta del Learning Agreement (All. sub B, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+) e nel Learning Agreement da inviare alla sede estera (All. sub A, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+), da elaborare con il Responsabile di Accordo e da sottoporre all'esame della Commissione Erasmus di Dipartimento e, di seguito, all'approvazione della Giunta di Corso di Studio (ex art. 4 del Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+), **esclusivamente** le discipline di seguito indicate come attività formative riconoscibili.

N.B.: Non è consentito agli studenti in mobilità di sostenere esami in sede durante il periodo individuato per il soggiorno all'estero.

Piano di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza – V. O.

Primo Anno

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Istituzioni di Diritto Privato	No
Storia del Diritto Romano	Sì
Filosofia del Diritto	Sì
<i>Storia del Diritto Italiano I</i>	No
Istituzioni di Diritto Romano	Sì
Diritto Costituzionale	No
Abilità Informatiche (Idoneità)	Sì

Secondo Anno

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
<i>Diritto Commerciale I</i>	No
Diritto dell'Unione Europea	Sì
Economia Politica	<p>Sì</p> <p>a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede estera sia comprensivo delle parti di Macroeconomia e di Microeconomia</p>
Diritto del Lavoro	No
Diritto Internazionale	<p>Sì</p> <p>a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede estera sia comprensivo della parte di Diritto internazionale privato dell'Unione europea</p> <p><i>oppure,</i></p> <p>qualora la verifica abbia esito negativo, che nel pacchetto delle attività formative da svolgere all'estero sia inserito l'insegnamento di Diritto internazionale privato o un insegnamento equivalente, purché la suddetta parte vi sia compresa</p>
Storia del Diritto Italiano II	No
Lingua Inglese	Sì
<i>oppure</i> Lingua Francese	Sì

Terzo anno

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto Ecclesiastico	Si
Diritto Tributario	No
<i>Diritto Penale I</i>	No
Diritto Commerciale II	No
<i>Diritto Amministrativo I</i>	No
Attività a scelta libera (idoneità)	Si rinvia eventualmente all'elenco degli insegnamenti opzionali
Insegnamento affine o integrativo	Si rinvia all'elenco degli insegnamenti opzionali

Quarto Anno

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto Privato Comparato <i>oppure</i> Diritto Pubblico Comparato	Si Si
<i>Diritto Civile I</i>	No
<i>Diritto Processuale Penale I</i>	No
Diritto Amministrativo II	No
<i>Diritto Processuale Civile I</i>	No
Diritto Penale II	No
Insegnamento affine o integrativo (2)	Si rinvia all'elenco degli insegnamenti opzionali

Quinto Anno

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto Civile II	No
Diritto Processuale Penale II	No
Diritto Processuale Civile II	No

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Teoria dell'Argomentazione Giuridica	Si
Insegnamento affine o integrativo (3) (4)	Si rinvia all'elenco degli insegnamenti opzionali
Prova Finale	Il piano di studio da svolgere all'estero può includere il lavoro di preparazione della tesi (art. 4, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+)

Insegnamenti opzionali

Insegnamento	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto di Famiglia	No
Biodiritto	No
Diritto della contrattazione immobiliare	No
Sistemi Giuridici Comparati	Si
Diritto agroalimentare	Si
Diritto Commerciale Internazionale	Si
Diritto industriale	No
Diritto del Mercato Finanziario	Si
Diritto delle Assicurazioni Marittime	Si
Diritto della Navigazione	Si
Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale	No
Diritto del Pubblico Impiego	No
Diritto amministrativo dell'ambiente	No
Diritto canonico e diritti confessionali	Si
Diritto e religioni dei Paesi del Mediterraneo	Si
Diritto tributario internazionale e dell'UE	Si

Diritto internazionale dell'Ambiente	Si
Diritto internazionale dell'immigrazione	Si
Diritto dell'esecuzione civile	No
Diritto processuale penale minorile	No
Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	No
Diritto pubblico romano	Si
Esegesi delle Fonti del Diritto romano	Si
Diritto comune	Si
Storia delle Codificazioni moderne	Si
Diritti dell' Uomo	Si
Informatica giuridica	Si
Diritto pubblico anglo-americano	Si
Cultura e Lingua latina (a.a. 2013-2014)	Si
Lessico giuridico e civiltà latina	Si
Educazione alla politica	Si
Etica sociale e giuridica	Si
Medicina legale	No
Tossicologia forense (a.a. 2013-2014)	No
Sociologia della devianza	Si
Criminologia	Si

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Piano di Studio 2014 - 2015 (Nuovo Ordinamento 2014)

Piano di studio di riferimento per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2014/2015 - Nuovo Ordinamento (2014) articolato in indirizzi.

La scelta dell'indirizzo si effettua al III anno dopo un biennio comune

N.B. Gli studenti iscritti al secondo anno che inseriscano nel Learning Agreement gli insegnamenti previsti negli anni successivi otterranno, al rientro dal soggiorno all'estero, esclusivamente la convalida degli esami previsti nel curriculum scelto al terzo anno.

Gli insegnamenti non previsti in tale curriculum (ovvero inclusi in uno degli altri curricula) risulteranno come esami in sovrannumero nella carriera dello studente.

Biennio Comune

Primo Anno (Attivato)

Insegnamenti	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Istituzioni di Diritto Privato	No
Storia del Diritto Romano	Sì
Istituzioni di Diritto Romano	Sì
Diritto Costituzionale	No
Filosofia del Diritto	Sì
<i>Storia del Diritto Italiano I</i>	No
Abilità informatiche	Sì

Secondo Anno (Attivo dall'a.a. 2015/2016)

Insegnamenti	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto Commerciale I	No
Diritto dell'Unione Europea	Sì
Economia Politica	Sì
	a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede

Insegnamenti	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto del Lavoro	estera sia comprensivo delle parti di Macroeconomia e di Microeconomia No
Diritto Internazionale	Si a condizione che il Responsabile di Accordo verifichi, in sede di elaborazione del Learning Agreement, che il programma dell'insegnamento impartito presso la sede estera sia comprensivo della parte di Diritto internazionale privato dell'Unione europea <i>oppure,</i> qualora la verifica abbia esito negativo, che nel pacchetto delle attività formative da svolgere all'estero sia inserito l'insegnamento di Diritto internazionale privato o un insegnamento equivalente, purché la suddetta parte vi sia compresa
Storia del Diritto Italiano II	No
Lingua Inglese	Si

Triennio con Indirizzi

Indirizzo Forense

Insegnamenti Terzo Anno (Attivo dall' a.a. 2016/2017)	Attività formative riconoscibili	Insegnamenti Quarto Anno (Attivo dall' a.a. 2017/2018)	Attività formative riconoscibili	Insegnamenti Quinto Anno (Attivo dall' a.a. 2018/2019)	Attività formative riconoscibili
Diritto Commerciale II	No	Diritto Civile II	No	Diritto Processuale Civile II	No
Diritto Ecclesiastico	Si	Diritto Penale II	No	Diritto Processuale Penale II	No
Diritto Privato Comparato	Si	Diritto Amministrativo II	No	Teoria dell'Argomentazione e Giuridica	Si

Diritto Tributario	No	Diritto Processuale Civile I	No	Un esame a scelta tra:	
Diritto Penale I	No	Diritto Processuale Penale I	No	Diritto dell'Esecuzione Civile	No
Diritto Amministrativo I	No	Un esame a scelta tra:		Diritto dell'Esecuzione Penale	No
Diritto Civile I	No	Diritto di Famiglia	No	Un esame a scelta tra:	
Attività a scelta dello studente	Sì	Diritto della Contrattazione Immobiliare	No	Ordinamento Giudiziario e Forense	No
		Biodiritto	No	Diritto Processuale Penale Minorile	No
		Diritto del Lavoro e della previdenza sociale	No	Diritto Processuale del Lavoro	No
		Un esame a scelta tra:		Diritto Internazionale Giudiziario	Sì
		Medicina Legale	No	Tirocinio o stage	Sì
		Sociologia della Devianza	No	Attività a scelta dello studente	Sì
		Legislazione antiriciclaggio e investigazione finanziarie	No	Prova Finale	Il piano di studio da svolgere all'estero può includere il lavoro di preparazione della tesi (art. 4, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+)

		Diritto Penale dell'Economia e dell'Ambiente	No	
		Un esame a scelta tra:		
		Esegesi delle fonti di Diritto Romano	Si	
		Diritto Comune	Si	
		Diritto Pubblico Comparato	Si	
		Informatica Giuridica	Si	
		Diritto Canonico e Diritti Confessionali	Si	

Indirizzo Giurista D' Impresa

Insegnamenti Terzo Anno (Attivo dall' a.a. 2016/2017)	Att. Form. Ricon.	Insegnamenti Quarto Anno (Attivo dall' a.a. 2017/2018)	Att. Form. ricon.	Insegnamenti Quinto Anno (Attivo dall'a.a. 2018/2019)	Attività formative riconoscibili
Diritto Commerciale II	No	Diritto Civile II	No	Diritto Processuale Civile II	No
Diritto degli Enti Ecclesiastici e non profit	Si	Diritto Penale II	No	Diritto Processuale Penale II	No
Diritto Privato Comparato	Si	Diritto Amministrativo II	No	Teoria dell'Argomentazione Giuridica	Si
Diritto Tributario	No	<i>Diritto Processuale Civile I</i>	No	Un esame a scelta tra:	
<i>Diritto Penale I</i>	No	<i>Diritto Processuale Penale I</i>	No	Diritto dell' Esecuzione Civile	No

<i>Diritto Amministrativo I</i>	No	Economia e Gestione delle Imprese	No	Diritto Penale dell' Economia e dell' Ambiente	No
<i>Diritto Civile I</i>	No	Un esame a scelta tra:		Diritto delle Crisi Aziendali	No
Attività a scelta dello studente	Sì	Diritto Commerciale Internazionale	Sì	Legislazione Antiriciclaggio e Investigazioni Finanziarie	No
		Diritto della Navigazione	Sì	Un esame a scelta tra:	
		Diritto delle Assicurazioni Marittime	Sì	Diritto delle Banche	No
		Un esame a scelta tra:		Diritto del Lavoro e Previdenza Sociale	No
		Diritto Pubblico Romano	Sì	Diritto Agroalimentare	No
		Storia delle Codificazioni Moderne	Sì	Diritto Industriale	No
		Diritto Pubblico Comparato	Sì	Tirocinio o stage	Sì
				Attività a scelta dello studente	Sì
				Prova Finale	Il piano di studio da svolgere all'estero può includere il lavoro di preparazione della tesi (art. 4, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+)

Indirizzo Internazionale

Insegnamenti Terzo Anno(Attivo dall' a.a. 2016/2017)	Attività formative riconoscibili	Insegnamenti Quarto Anno (Attivo dall' a.a. 2017/2018)	Attività formative riconosc.	Insegnamenti Quinto Anno (Attivo dall' a.a. 2018/2019)	Attività formative riconoscibili
Diritto Commerciale II	No	Diritto Civile II	No	Diritto Processuale Civile II	No
Diritto Ecclesiastico	Si	Diritto Penale II	No	Diritto Processuale Penale II	No
Diritto Pubblico Comparato	Si	Diritto Amministrativo II	No	Teoria dell'Argomentazione Giuridica	Si
Diritto Tributario	No	<i>Diritto Processuale Civile I</i>	No	Un esame a scelta tra:	
<i>Diritto Penale I</i>	No	<i>Diritto Processuale Penale I</i>	No	Diritto Commerciale Internazionale	Si
<i>Diritto Amministrativo I</i>	No	Organizzazione e internazionale	Si	Diritto Tributario Internazionale e dell'UE	Si
<i>Diritto Civile I</i>	No	Un esame a scelta tra:		Diritto delle Banche	No
Attività a scelta dello studente	Si	Diritto Privato Comparato	Si	Un esame a scelta tra:	
		Giustizia costituzionale comparata	Si	Diritto Internazionale Giudiziario	Si
		Un esame a scelta tra:		Diritto Internazionale dell'Immigrazione	Si
		Diritto e cultura dei Paesi Islamici	Si	Sistemi Giuridici Comparati	Si
		Diritto comune	Si	Tirocinio o stage	Si

		Diritti dell'Uomo	Si	Attività a scelta dello studente	Si
		Diritti e religioni dei Paesi del Mediterraneo	Si	Prova Finale	Il piano di studio da svolgere all'estero può includere il lavoro di preparazione della tesi (art. 4, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+)
		Lessico giuridico e civiltà latina	Si		

Indirizzo Amministrativo

Insegnamenti Terzo Anno (Attivo dall' a.a. 2016/2017)	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI	Insegnamenti Quarto Anno (Attivo dall' a.a. 2017/2018)	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI	Insegnamenti Quinto Anno (Attivo dall' a.a. 2018/2019)	ATTIVITÀ FORMATIVE RICONOSCIBILI
Diritto Commerciale II	No	Diritto Civile II	No	Diritto Processuale Civile II	No
Diritto Ecclesiastico	Si	Diritto Penale II	No	Diritto Processuale Penale II	No
Diritto Pubblico Comparato	Si	Diritto Amministrativo II	No	Teoria dell'Argomentazione Giuridica	Si
Diritto Tributario	No	<i>Diritto Processuale Civile I</i>	No	Un esame a scelta tra:	
<i>Diritto Penale I</i>	No	<i>Diritto Processuale Penale I</i>	No	Finanza Pubblica dell'UE	Si
<i>Diritto</i>	No	Diritto	No	Economia e	No

<i>Amministrativo I</i>		Amministrativo Speciale		Gestione delle Imprese	
<i>Diritto Civile I</i>	No	Un esame a scelta tra:		Diritto delle Banche	No
Attività a scelta dello studente	Sì	Diritto Pubblico Romano	Sì	Informatica Giuridica	Sì
		Etica sociale e giuridica	Sì	Un esame a scelta tra:	
		Educazione alla Politica	Sì	Sistemi Giuridici Comparati	Sì
		Storia delle Codificazioni Moderne	Sì	Giustizia Costituzionale Comparata	Sì
		Un esame a scelta tra:		Diritto della Navigazione	Sì
		Diritto Amministrativo dell'Ambiente	No	Diritto Internazionale dell'Immigrazione	Sì
		Diritto del Pubblico Impiego	No	Tirocinio o stage	Sì
		Diritto Regionale	No	Attività a scelta dello studente	Sì
Diritto privato Comparato	Sì	Prova Finale	Il piano di studio da svolgere all'estero può includere il lavoro di preparazione della tesi (art. 4, Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+)		

All. 4 – Piano di studio per gli studenti a tempo parziale**Primo Anno**

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (12 CFU)	I
IUS/18	Storia del Diritto romano (9 CFU)	I
IUS/18	Istituzioni di Diritto romano (9 CFU)	II
	TOTALE 30 CFU	

Secondo Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/08	Diritto costituzionale (12 CFU)	I/II
IUS/20	Filosofia del Diritto (9 CFU)	I
IUS/19	Storia del Diritto italiano I (5 CFU)	I
	Abilità informatiche (4 CFU)	II
	TOTALE 30 CFU	

Terzo Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/07	Diritto del Lavoro (12 CFU)	I/II
IUS/13	Diritto internazionale (9 CFU)	II
IUS/19	Storia del Diritto italiano II (9 CFU)	II
	TOTALE 30 CFU	

Quarto Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (9 CFU)	I
IUS/04	Diritto commerciale I (6 CFU)	I
SECS-P/01	Economia politica (9 CFU)	II
L-LIN/12	Lingua inglese (6 CFU)	II
	TOTALE 30 CFU	

Quinto Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/11	Diritto ecclesiastico (9 CFU)	I
IUS/04	Diritto commerciale II (9 CFU)	II
	Disciplina affine o integrativa (6 CFU)	
	Disciplina affine o integrativa (6 CFU)	
	TOTALE 30 CFU	

Sesto Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/12	Diritto tributario (9 CFU)	I
IUS/17	<i>Diritto penale I (6 CFU)</i>	I
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I (9 CFU)</i>	I
	Attività a scelta libera* (9 CFU)	
	TOTALE 33 CFU	

*N.B.: l'attività a scelta libera può essere sostenuta in qualsiasi anno di corso a partire dal sesto.

Settimo Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/02	Diritto privato comparato (9 cfu)	I
	<i>oppure</i>	
IUS/21	Diritto pubblico comparato (9 cfu)	I
IUS/10	Diritto amministrativo II (9 CFU)	II
IUS/17	Diritto penale II (9 CFU)	II
	TOTALE 27 CFU	

Ottavo Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I (9 CFU)</i>	II
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I (9 CFU)</i>	II
IUS/01	<i>Diritto civile I (6 CFU)</i>	I
	Disciplina affine o integrativa (6 CFU)	
	TOTALE 30 CFU	

Nono Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/16	Diritto processuale penale II (6 CFU)	I
IUS/15	Diritto processuale civile II (6 CFU)	I
IUS/01	Diritto civile II (9 CFU)	I
	TOTALE 21 CFU	

Decimo Anno

Settore	Insegnamento	Sem.
IUS/20	Teoria dell'Argomentazione giuridica (9 CFU)	II
	Disciplina affine o integrativa (9 CFU)	
	Prova finale (21 CFU)	
	TOTALE 39 CFU	

All. 5: Manifesto degli studi 2015/16

**Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo:
società, ambiente, culture”**

<http://www.uniba.it/corsi/giurisprudenza-taranto>

Offerta formativa 2015-2016

Sede	Tipologia	Classe	Denominazione
Taranto	Laurea magistrale	LMG/01	Giurisprudenza

**LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA**

classe LMG/01

Coordinatore: prof. Daniela Caterino

PIANO DI STUDIO

I anno – nuovo ordinamento (attivo dal 2014/15)

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/01	1. Istituzioni di diritto privato	12	M.C. Nanna	I
IUS/18	2. Storia del diritto romano	9	M. Casola	I
IUS/20	3. Filosofia del diritto	9	M. Sozio	I
IUS/19	<i>Storia del diritto italiano I</i>	5	F. Mastroberti	I
IUS/08	4. Diritto costituzionale	12	F. Perchinunno	II
IUS/18	5. Istituzioni di diritto romano	9	A. Arnese	II
INF/01	6. Abilità informatiche (idoneità)	4	Docente da definire	II

Totale CFU: 60

II anno – nuovo ordinamento (attivo dal 2015/16)

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/04	<i>Diritto commerciale I</i>	6	C. Grippa	I
L-LIN/12	7. Lingua inglese	6	Docente da definire	II
IUS/14	8. Diritto dell'UE	9	I. Ingravallo	I
IUS/07	9. Diritto del lavoro mod. I	6	D. Garofalo	I
	Diritto del lavoro mod. II	6	A. Riccardi	II
IUS/19	10. Storia del diritto italiano II	9	F. Mastroberti	II
IUS/13	11. Diritto internazionale	9	A. Leandro	II
SECS/P-01	12. Economia politica	9	Docente da definire	II

Totale CFU: 60

Primo Anno VECCHIO ORDINAMENTO

Disattivato

Secondo Anno VECCHIO ORDINAMENTO

Disattivato

III anno – vecchio ordinamento

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/11	13. Diritto ecclesiastico	9	P. Stefani	I
IUS/12	14. Diritto tributario	9	A. F. Uricchio	I
IUS/04	15. Diritto commerciale II	9	D. Caterino	II
IUS/10	<i>Diritto amministrativo I</i>	9	A. Bonomo	II
IUS/17	<i>Diritto penale I</i>	6	G. Losappio	II
	16. Attività affine (da scegliere nella tabella A)	6		
	17. Attività affine (da scegliere nella tabella A)	6		
	(Attività a scelta libera dello studente) *	(9)		

Totale CFU: 54 (+9)*

IV anno – vecchio ordinamento

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/02	18. Diritto privato comparato o	9	P. Pardolesi	I

O IUS/21	Diritto pubblico comparato		P. Martino	
IUS/17	19. Diritto penale II	9	G. Losappio	I
IUS/01	<i>Diritto civile I</i>	6	U. Violante	I
IUS/10	20. Diritto amministrativo II	9	P. Caputi Jambrenghi	II
IUS/15	<i>Diritto processuale civile I</i>	9	G. Reali	II
IUS/16	<i>Diritto processuale penale I</i>	9	N. Triggiani	II
	21. Attività affine (da scegliere nella tabella B)	9		
	(Attività a scelta libera dello studente) *	(9)		

Totale CFU: 60 (+9)*

V anno – vecchio ordinamento

S.S.D.	Insegnamento	CFU	Docente	Sem.
IUS/15	22. Diritto processuale civile II	6	G. Reali	I
IUS/16	23. Diritto processuale penale II	6	N. Triggiani	I
IUS/01	24. Diritto civile II	9	F. Parente	I
IUS/20	25. Teoria dell'argomentazione giuridica	9	A. Incampo	II
	26. Attività affine (da scegliere nella tabella A)	6		
	(27). Attività a scelta libera dello studente (se non sostenuta in precedenza)*	(9)		
	Prova finale	21		

Totale CFU: 57 (+9)*

Totale complessivo: 300 cfu

*N.B. : Lo studente deve conseguire un totale di 9 CFU in attività a scelta, ossia presenti nell'Offerta Formativa di Ateneo, ivi compresi in particolare gli opzionali di cui alla tabella C, ovvero altre attività che danno luogo a riconoscimento di CFU da parte del Corso di Studio (seminari, convegni e simili). Gli opzionali di cui alla tab. C e le idoneità sugli esami delle tab. A e B sono considerati in ogni caso coerenti con il percorso formativo dello studente e quindi riconosciuti senza necessità di valutazione da parte della Giunta di Corso di Studio (art. 5, comma 1, lett. d) Reg. Did. Corso di Studio). Le attività a scelta libera possono essere sostenute nel III, IV o V anno, anche frazionatamente (es. 1 esame da 6 cfu con idoneità e 3 cfu mediante frequenza di seminari e convegni).

Tabella A - Discipline affini da 6 CFU

S.S.D.	Insegnamento	Docente	Sem.	CdS
IUS/03	Diritto agroalimentare	L. Costantino	II	
IUS/05	Diritto del mercato finanziario	F. Moliterni	II	
IUS/06	Diritto della navigazione	N. Carnimeo	I	Mutuato da E.A.A.
IUS/09	Diritto pubblico dell'economia	G. Bianco	I	Mutuato da E.A.A.
IUS/21	Diritto pubblico angloamericano	P. Martino	I	
SPS/12	Criminologia	P. Massaro	I	
M-PED/01	Educazione alla politica	R. Pagano	I	
M-PED/01	Progettazione e formazione delle risorse	R. Pagano	I	Mutuato

	umane			da E.A.A.
M-FIL/03	Etica sociale e giuridica	M. Indelicato	II	
L-FIL-LET/04	Lessico giuridico e civiltà latina	P. Montefusco	I	

Tabella B - Discipline affini da 9 cfu

S.S.D.	Insegnamento	Docente	Sem.
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	P. Pardolesi/U. Violante	I
IUS/02	Diritto privato comparato**	P. Pardolesi	I
IUS/05	Diritto delle assicurazioni marittime	F. Moliterni	II
IUS/21	Diritto pubblico comparato***	P. Martino	I

** Per chi ha sostenuto Diritto pubblico comparato come caratterizzante

*** Per chi ha sostenuto Diritto privato comparato come caratterizzante

Tabella C – Discipline opzionali a scelta attivate presso il CdS e gli altri CdS del Dipartimento Jonico (con idoneità senza voto), riconosciute come coerenti con i percorsi formativi ex art. 5 comma 1 lett. d) del Regol. Didattico di CdS

S.S.D.	Disciplina	CFU	docente	Sem.	CdS
IUS/01	Diritto civile dello sviluppo sostenibile	6	L. Tafaro	I	SIM
IUS/01	Diritto dei consumi	6	F. Panza	I	SIM
IUS/01	Biodiritto	6	F. Parente	II	Giurisp.
IUS/01	Diritto di famiglia	6	F. Parente	I	Giurisp.
IUS/04	Diritto commerciale int.le	6	D. Caterino	I	Giurisp.
IUS/04	Diritto industriale	6	Da definire	II	Giurisp.
IUS/07	Diritto del lavoro e previdenza soc.	6	D. Garofalo	I	Giurisp.
IUS/07	Diritto del pubblico impiego	6	A. Riccardi	II	Giurisp.
IUS/11	Diritto e religioni dei Paesi del medit./Diritto canonico	9	Da definire	II	Giurisp.
IUS/12	Diritto tributario internazionale e UE	6	Da definire	II	Giurisp.
IUS/13	Diritto internazionale dell'ambiente	6	I. Ingravallo	I	Giurisp.
IUS/13	Diritto internazionale dell'immigraz.	6	Da definire	II	Giurisp.
IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	6	M.L. Spada	I	Giurisp.
IUS/16	Diritto processuale penale minorile	6	Da definire	II	Giurisp.
IUS/18	Diritto pubblico romano	6	A. Arnese	II	Giurisp.
IUS/19	Diritto comune	6	F. Mastroberti	I	Giurisp.
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	6	S. Vinci	I	Giurisp.
IUS/20	Informatica giudiziaria e forense	6	Da definire	II	Giurisp.

N.B. Gli studenti possono sostenere come attività a scelta libera (idoneità) anche gli esami delle Tab. A e B, che sono considerati in ogni caso coerenti con il percorso formativo senza necessità di valutazione da parte della Giunta di CdS.

All. 6 – Tabella delle propedeuticità

Se non si è sostenuto l'esame di:	NON SI PUO' SOSTENERE L'ESAME DI:
ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO	Diritto civile
	Diritto privato comparato
	Diritto commerciale e tutte le discipline del settore IUS/04
	Diritto della navigazione
	Diritto del lavoro e tutte le discipline del settore IUS/07
	Diritto agrario e discipline del settore IUS/03
	Diritto ecclesiastico e tutte le discipline del settore IUS/
	Diritto penale
	Diritto tributario e tutte le discipline del settore IUS/12
Diritto processuale civile	
DIRITTO DEL LAVORO	Tutte le discipline del settore IUS/07
DIRITTO PENALE	Diritto penale dell'economia e dell'ambiente
	Diritto processuale penale e tutte le discipline del settore IUS/16
Diritto costituzionale	Diritto amministrativo ed esami del settore IUS/10
	Diritto penale ed esami del settore IUS/17
	Diritto tributario ed esami del settore IUS/12
	Diritto del lavoro ed esami del settore IUS/07
	Diritto internazionale ed esami del settore IUS/13
	Diritto dell'unione europea
	Diritto ecclesiastico ed esami del settore IUS/11
Diritto pubblico comparato	